

Cantieri ViceVersa

-Network finanziari per il Terzo Settore-

Con il sostegno di:



Con il contributo scientifico di:



- **PREMESSA**

Recenti indagini, relative al rapporto tra domanda ed offerta di prodotti finanziari dedicati al mondo del Terzo Settore, sono risultate concordi nel raccontare un settore non profit costretto a fare i conti con il paradosso di un eccesso di offerta finanziaria; è apparso evidente, infatti, come gli operatori finanziari dedicati non siano sembrati ancora del tutto in grado di comprendere pienamente e, di conseguenza, intercettare le reali esigenze degli ETS italiani.

In aggiunta a ciò, va constatato lo scarso interesse dimostrato dagli stessi operatori nel voler comprendere meglio le dinamiche proprie del Terzo Settore italiano: le modalità di creazione del valore, infatti, vengono spesso confuse con quelle tipiche del mondo “for profit”, così rischiando di compromettere il corretto sviluppo di alleanze e percorsi condivisi.

Allo stesso tempo, però, occorre evidenziare anche l’incapacità dimostrata dalla “domanda”, mostratasi spesso incapace di cogliere le occasioni e le innovazioni che il mercato ha, negli ultimi anni, continuato a produrre, proporre ed offrire, cercando di adeguare prodotti innovativi esistenti alle realtà dell’economia sociale.

Per questo motivo, il **Forum del Terzo Settore**, il soggetto maggiormente rappresentativo degli ETS italiani, e il **Forum per la Finanza Sostenibile** hanno deciso di stringere un’alleanza per dare avvio ad un percorso condiviso volto ad inserire il mondo del Terzo settore in un contesto nuovo, ricco di opportunità e prospettive. Il Forum per la Finanza Sostenibile è, infatti, il partner ideale per poter dar vita ad un’interlocuzione continua con quei soggetti, rappresentanti del mondo profit e non, che hanno deciso di inquadrare la loro politica ed il loro business in un’ottica di sostenibilità, nel pieno rispetto dei principi ESG.

Quello del Terzo settore è un mondo immenso che racchiude al suo interno realtà assai differenti: dalle piccole associazioni alle grandi imprese sociali, passando per le organizzazioni di volontariato e le fondazioni di erogazione. È un grande laboratorio all’interno del quale si sperimentano quotidianamente nuove pratiche di partecipazione, inclusione e cittadinanza. Proprio per questo motivo, la finanza può e deve essere un valido strumento, non fine a se stesso, in grado di agire da dispositivo fondamentale per l’elaborazione di nuove pratiche collaborative fra soggetti diversi, con l’obiettivo ben chiaro di dar vita a nuovi percorsi di sviluppo di capitale sociale.

- **IL PROGETTO**

Attraverso il progetto “**Cantieri ViceVersa**”, i due Forum hanno intenzione di avviare una serie di incontri e tavoli di lavoro volti a colmare i gap sopra esposti e favorire finalmente la costruzione di una solida rete relazionale tra Enti di Terzo Settore ed operatori finanziari dedicati. È, infatti, improrogabile un intervento che consenta al non profit italiano di cogliere le infinite occasioni che gli strumenti finanziari sono in grado di garantire per poter così finalmente risolvere il paradosso di un settore dell’economia costretto a fare i conti con un accesso al credito difficoltoso accompagnato da proclami sempre più diffusi di “eccessi di liquidità”.

Risulta, inoltre, fondamentale dare ampio respiro alle politiche del Forum del Terzo settore, prestando sempre più attenzione ai dinamici scenari europei: ne è prova l’**action**

plan europeo sulla finanza sostenibile dal quale, però, emerge con chiarezza la scarsa attenzione prestata al rafforzamento dell'infrastrutturazione sociale alla quale vengono spesso preferite altre tipologie di investimento tra cui spiccano i cosiddetti investimenti *green*. Sembra, pertanto, impellente un impegno deciso in questa direzione.

Il coordinamento scientifico del progetto sarà affidato ad AICCON, al network Tiresia, a CGM Finance e Cooperfidi Italia: si tratta di quattro soggetti da anni impegnati nello studio delle esigenze, peculiarità e disponibilità di ETS ed operatori finanziari dedicati al mondo del Terzo settore.

Si è ritenuto, inoltre, fondamentale beneficiare del sostegno che il CSVnet è in grado di offrire grazie al suo radicamento territoriale: la collaborazione storica del Forum del Terzo settore con i Centri di Servizio deve necessariamente guardare ad un futuro meno prossimo, immaginando le esigenze e le innovazioni improrogabili per molti ETS, le cui modalità di attività sono ancorate a logiche sempre più obsolete.

Le pratiche formative che saranno adottate durante le fasi del progetto potranno essere replicate anche all'interno dei percorsi formativi promossi dal Forum Terzo settore: FQTS ed il più recente "Capacit'azione - Investire in formazione è costruire il futuro".

Il progetto, della durata di circa 8 mesi, si concluderà con la pubblicazione di un report volto a raccontare le varie fasi susseguitesi che verrà presentato in occasione di una cerimonia conclusiva, nell'estate 2019.

- **OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

- 1) Costruzione di un **lessico condiviso** tra il mondo del Terzo Settore e il mondo degli operatori finanziari
- 2) Promozione nel mondo del Terzo Settore di una maggiore **consapevolezza del potenziale ruolo della finanza** nell'accompagnamento di processi di cambiamento e progresso sociale e degli strumenti utilizzabili
- 3) Elaborazione di un chiaro quadro che illustri la **tassonomia** dell'universo della finanza dedicata al Terzo settore
- 4) Promozione nel mondo della finanza una maggiore **consapevolezza del processo di costruzione del valore** messo in campo dai diversi ETS e favorire la progettazione di soluzioni di finanza coerenti con le catene del valore sviluppate dagli ETS.
- 5) **Costruire dei prototipi di soluzioni di finanza** a supporto di alcune progettazioni sociali
- 6) **Verifica dei prototipi** con il mondo dell'offerta.

- **METODOLOGIA**

Il progetto si divide in 3 fasi.

Ogni fase sarà caratterizzata da incontri full immersion residenziali condivisi ai quali parteciperanno, da un lato, progettisti e responsabili economici e finanziari degli ETS e, dall'altro, rappresentanti del mondo dell'offerta finanziaria per il Terzo settore; tali incontri saranno progettati, organizzati e gestiti dalla cabina di regia del progetto coadiuvata dal gruppo degli esperti.

Il progetto verrà presentato alla stampa durante la settimana SRI promossa dal Forum per la Finanza Sostenibile.

- **ORGANIGRAMMA**

Cabina di regia:

- Giuseppe Di Francesco - *Etica SGR*
- Claudia Fiaschi - *Portavoce Forum Nazionale del Terzo Settore*
- Mauro Frangi - *Presidente Cooperfidi Italia*
- Francesco Gentili - *Forum del Terzo Settore*
- Massimo Giusti - *Esperto finanza sociale*

Gruppo Esperti:

- Francesco Abbà - *Presidente CGM Finance*
- Francesco Bicciato - *Segretario Generale Forum Finanza Sostenibile*
- Mario Calderini - *Politecnico di Milano, direttore network TIREZIA*
- Roberto Museo - *Direttore CSVnet*
- Filippo Toccafondi - *CESVOT*
- Paolo Venturi - *Università di Bologna, Direttore AICCON*

- **FASI DEL PROGETTO**

1) FASE 1 (Roma - 31 gennaio/1° febbraio 2019)

30 Partecipanti:

- Cabina di regia
- Gruppo esperti
- Membri degli ETS: 2 x 10 ETS

La Fase 1 si dividerà in due parti ben distinte, denominate *Vice* e *Versa*.

Nel dettaglio:

- **PARTE “VICE”:** Le catene del valore degli ETS:

Obiettivo di questa prima fase sarà quello di **analizzare meglio le modalità di creazione del valore degli ETS**, illustrandone peculiarità e caratteristiche. Verranno selezionate e studiate alcune best practices provenienti dal mondo del Terzo settore che rispettino parametri ben definiti:

- si tratterà di progetti di lungo periodo (> 5 anni)
- saranno progetti realizzati in partenariato (pubblico o privato)
- sono progetti ad alto impatto sulle comunità locali sulle quali insistono
- rispetto dei criteri ESG

A tal fine, sarà di aiuto il Report su Sdgs e sviluppo sostenibile realizzato dal Forum e presentato nel dicembre 2017 che pone l'attenzione sulla progettazione e programmazione multilaterale che caratterizza i progetti di gran parte degli ETS italiani.

Le best practices da prendere in considerazione riguarderanno settori come:

- Cultura
- Agricoltura sociale
- Housing sociale
- Non autosufficienza
- Invecchiamento
- Infanzia
- Riqualificazione periferie
- Rilancio aree rurali
- Valorizzazione beni inutilizzati o confiscati
- Sport
- Accoglienza e integrazione

Output:

Gli Output attesi per la parte “Vice” saranno concentrati sull'elaborazione di un documento condiviso contenente un **“Lessico del Terzo settore”** utile al mondo degli ETS per illustrare in maniera univoca le proprie attività e le modalità di creazione del valore al mondo esterno;

Ad accompagnare il Lessico, verrà predisposto un **documento illustrativo delle best practices** analizzate volto a rappresentare gran parte delle fattispecie che caratterizzano i progetti promossi dagli ETS e che verranno prese come esempio nelle fasi 2 e 3.

- **Parte “VERSA”:** Analisi degli strumenti finanziari esistenti

In questa seconda parte verranno coinvolti gli “addetti ai lavori” del lato dell’offerta finanziaria dedicata. Si tratta di **network, laboratori, organizzazioni, centri studi e università** specializzati nell’analisi e progettazione degli strumenti finanziari per il Terzo settore.

L’attività che verrà svolta in questa fase si concentrerà con maggiore attenzione su un’analisi dei prodotti esistenti, degli strumenti ad oggi a disposizione degli Ets, e di quelli che potranno essere sviluppati anche in virtù delle previsioni del Codice del Terzo settore:

- Social Bond*
- Social Impact Bond*
- Strumenti di microcredito*
- Social Bonus*
- Social Lending*
- Crowdfundig*
- Equity Crowdfunding*
- Venture capital financing*
- Strumenti di garanzia*
- Prodotti assicurativi*
- Ecc.*

Output:

Gli Output attesi per questa seconda parte saranno molteplici. Come nel caso della parte 1, verrà elaborato un **Lessico condiviso della finanza per il Terzo settore**: un documento che verrà elaborato al fine di informare i rappresentanti degli ETS in merito al mondo della finanza e, più in particolare, relativamente agli strumenti a loro disposizione. Tale documento comprenderà anche una parte dedicata agli **strumenti di mutue ed assicurazioni per il Terzo Settore**.

Tale incontro, sarà anche l’occasione per elaborare una tassonomia della finanza per il Terzo settore.

Come per la prima parte della fase 1, verrà predisposto un **documento illustrativo degli strumenti finanziari per il Terzo settore più diffusi**.

In conclusione, verrà chiesto ai partecipanti di progettare nel dettaglio i **cantieri pilota** protagonisti delle fasi 2 e 3.

2) FASE 2 (Milano - 28 marzo 2019)

-Cantieri di progettazione-

Soggetti da coinvolgere:

40 Partecipanti:

- Cabina di regia
- Gruppo esperti
- Membri degli ETS: 2 x 10 ETS
- Progettisti

Modalità di svolgimento:

I responsabili dei progetti e le best practices analizzate durante la fase 1 verranno accompagnati da un gruppo di progettisti finanziari esperti che sapranno indicare quali soluzioni e quali prodotti si confacciano meglio alle peculiarità delle esperienze esaminate. I risultati ottenuti verranno in seguito discussi durante i Focus Group della fase 3.

Output:

Gli Output previsti, quindi, saranno dei **prototipi di soluzioni finanziarie di accompagnamento** realizzati grazie alla comparazione degli output ottenuti durante la fase 1.

3) FASE 3 (Milano - 30 maggio 2019)

Focus group

L'obiettivo della terza fase sarà quello di illustrare ai protagonisti dell'offerta finanziaria per il Terzo settore (banche, fondi di investimento, compagnie assicurative, fondazioni di erogazione, ecc.) quanto elaborato durante gli incontri precedenti affinché sia possibile far comprendere loro le effettive necessità degli ETS sulla base dei differenti modelli di creazione del valore.

Inoltre, sarà l'occasione per illustrare le criticità dell'offerta attuale e le cause della mancata allocazione totale dei prodotti e delle risorse esistenti.

L'aspetto innovativo risiederà nel confronto e nel dialogo fra i partecipanti che costruiranno tavoli di lavoro suddivisi per macro-aree, durante i quali proveranno a definire prototipi di strumenti innovativi ed efficaci.

Modalità di svolgimento:

4 Focus Group di 4 ore ognuno:

- *FG 1*- Operatori finanziari e intermediari dell'accompagnamento (ad es. CGM finance)
- *FG 2*-Dono
- *FG 3*-Investimento
- *FG 4*-Impatto

I soggetti coinvolti verranno suddivisi in:

-sviluppatori (gestione progetti);

- “collocatori” di prodotti (elaborazione e vendita prodotti finanziari);
- consulenti ed accompagnatori;

FASE CONCLUSIVA (Roma - giugno 2019)

I risultati dei lavori svolti durante le 3 fasi operative del progetto verranno raccolti all'interno di un report dettagliato che verrà presentato in occasione dell'assemblea nazionale del Forum del Terzo Settore, nel giugno 2019. Tale evento permetterà ai soci del Forum e ad esponenti di spicco del Terzo settore italiano di discutere con la cabina di regia del progetto di infrastrutturazione sociale e del ruolo che la finanza può svolgere in tal senso in un contesto nazionale e continentale; a tal proposito, il progetto verrà analizzato partendo da uno studio dell'Action Plan “Boosting Investment in Social Infrastructure in Europe” realizzato dalla ‘Task force europea sugli investimenti per l'infrastrutturazione sociale’ guidata dal prof. Romano Prodi.